



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "S. Andrea"

Via Locatelli, 41 – 20853 Biassono (MB) – Telefono 039490661
e-mail: mbic82600c@istruzione.it - pec: mbic82600c@pec.istruzione.it
www.iscobiassono.edu.it



Scuola Secondaria di I grado dell'IC S.Andrea di Biassono

Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia

(ai sensi del DPR 245/2007)

- Visti gli articoli 30,33,34 della Costituzione Italiana
- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- Visto il D.M. 16 /2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"
- Visto il D.M. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti."
- Vista la legge n. 71 del 29 maggio 2017 - *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*
- Visto il Decreto MIUR 18/21 - *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*
- Vista la legge n. 70 del 17 maggio 2024 - *Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo*, che novella la L.71/17, estendendone l'applicazione anche al fenomeno del bullismo
- Vista la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- Visto il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti dell'Istituto nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione e, mediante lo studio, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, nonché la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente; contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio i **DOCENTI / la SCUOLA si impegnano a:**

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- favorire l'accettazione dell'"altro" e la solidarietà;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- rispettare i tempi ed i ritmi di apprendimento;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale;
- favorire un orientamento consapevole e positivo;
- concordare, nel gruppo d'insegnamento, i compiti da assegnare per non aggravare l'alunno;
- pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire all'alunno di selezionare gli strumenti di lavoro;
- rispettare i tempi di pausa tra le unità di apprendimento;
- utilizzare in modo responsabile e corretto il cellulare e i mezzi informatici in modo da fornire l'esempio ai propri alunni di come la tecnologia debba essere usata per migliorare le condizioni di vita;
- insegnare l'uso consapevole delle nuove tecnologie presentando agli alunni un utilizzo positivo e costruttivo delle stesse;
- conoscere e far rispettare:
 - la legge n. 71 del 29 maggio 2017 - *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*
 - il Decreto MIUR 18/21 - *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*
 - la legge n. 70 del 17 maggio 2024 - *Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo*
- conoscere il fenomeno del "cyberbullo" che compie azioni di prepotenza per ottenere popolarità all'interno di un gruppo, per divertimento o semplicemente per noia;
- conoscere i comportamenti specifici del fenomeno del cyberbullismo:
 - un utilizzo eccessivo di Internet
 - un accesso alla rete senza controllo da parte degli adulti
 - partecipazione a gruppi online
 - rischi nell'utilizzo di webcam e social network
 - rischi nell'utilizzo molto frequente di videogiochi violenti;
- promuovere la conoscenza delle condotte corrette in materia di bullismo/cyberbullismo organizzando attività di informazione e prevenzione (sia in orario curriculare che extracurriculare) per gli studenti promuovendo nel gruppo/classe (si veda il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e – nel dettaglio – il Piano dell'Offerta Formativa di ogni anno scolastico):
 - la consapevolezza sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo
 - il potenziamento delle abilità sociali, in particolare la consapevolezza emotiva e l'empatia;
 - la promozione del supporto tra pari;
- promuovere la conoscenza delle condotte corrette in materia di bullismo/cyberbullismo organizzando attività di informazione e formazione del fenomeno rivolte ai genitori e ai familiari considerati *caregiver* cioè "coloro che si prendono cura" del minore (es. i nonni) in un'ottica di cooperazione educativa;
- segnalare i casi di bullismo/cyberbullismo, di cui si viene a conoscenza, al referente del bullismo/cyberbullismo, ai genitori degli alunni coinvolti, al dirigente scolastico ed eventualmente anche ai Servizi Sociali, al Tribunale competente e forze dell'ordine;
- gestire le situazioni problematiche con:
 - specifici interventi educativi che possano coinvolgere anche il gruppo classe
 - indispensabili provvedimenti disciplinari rivolti al singolo quando la situazione lo richiede, seguendo le norme previste nel Regolamento di Istituto e nel Regolamento di disciplina
- collaborare con le famiglie per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso di alcol o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza, dei quali i genitori o gli operatori scolastici dovessero avere notizia

Al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali gli **ALUNNI/E si impegnano a:**

- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, il rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile;
- entrare a scuola al suono della campana e a dirigersi nelle aule;
- frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere regolarmente gli impegni di studio;
- presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci;
- portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia mantenendolo in buon stato;
- presentarsi a scuola con abbigliamento pulito, ordinato e decoroso;
- tenere un comportamento corretto ed educato al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita;
- seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici, durante gli intervalli, in ogni settore della scuola;
- tenere durante le visite d'istruzione un comportamento corretto che non crei situazioni di pericolo per sé e per gli altri;
- rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
- utilizzare i servizi in modo corretto ed a rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia;
- rispettare il lavoro dei collaboratori scolastici incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni;
- utilizzare un linguaggio corretto e adatto al contesto;
- portare a scuola solo l'occorrente per i compiti, le lezioni e l'eventuale merenda.
- rispettare l'integrità degli arredi e del materiale didattico;
- non usare il cellulare e i mezzi informatici messi a disposizione della scuola per scopi personali durante la permanenza nell'edificio scolastico, nelle uscite brevi e nelle visite guidate;
- comunicare alle figure di riferimento (dirigente scolastico, insegnanti, genitori, collaboratori scolastici) eventuali episodi di bullismo/cyberbullismo commessi all'interno e fuori dall'istituto scolastico;
- non rendersi protagonisti e dissociarsi da episodi di bullismo fisico e psicologico;
- non rendersi protagonisti e dissociarsi da episodi di cyberbullismo;
- partecipare in modo attivo alle iniziative proposte dalla scuola per prevenire, affrontare e gestire gli episodi di bullismo/cyberbullismo;
- utilizzare le nuove tecnologie, in particolare messaggistica istantanea e non, social network e condivisione di immagini, in modo consapevole, rispettoso di sé e degli altri, nel contesto scolastico ed extrascolastico.

Per una proficua collaborazione scuola-famiglia i **GENITORI/TUTORI esercenti la responsabilità genitoriale si impegnano ad assicurare:**

- la costruzione di un dialogo costruttivo con l'Istituzione;
- il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;
- nei loro figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell'"altro";
- il rispetto dell'orario d'entrata e d'uscita;
- una frequenza assidua alle lezioni;
- il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario;
- la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia.

I **GENITORI/TUTORI esercenti la responsabilità genitoriale inoltre si impegnano a:**

- conoscere il fenomeno del "cyberbullo" che compie azioni di prepotenza per ottenere popolarità all'interno di un gruppo, per divertimento o semplicemente per noia;
- conoscere i comportamenti specifici del fenomeno del cyberbullismo:
 - utilizzo eccessivo di Internet
 - accesso alla rete senza controllo da parte degli adulti
 - partecipazione a gruppi online
 - rischi nell'utilizzo di webcam e social network
 - rischi nell'utilizzo molto frequente di videogiochi violenti;
- far conoscere e rendere consapevoli i propri figli del rispetto per se stessi e per gli altri, coetanei e non, dell'utilizzo responsabile della rete e dei mezzi informatici;
- conoscere e far rispettare:
 - la legge n. 71 del 29 maggio 2017 - *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*

- il Decreto MIUR 18/21 - *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*
- la legge n. 70 del 17 maggio 2024 - *Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo*
- partecipare alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola e da altri Enti competenti sul tema del bullismo/cyberbullismo;
- essere consapevoli e responsabili del proprio ruolo primario nell'educazione dei figli, anche nell'utilizzo dei dispositivi informatici:
 - osservando il comportamento dei figli dopo la navigazione in Internet o l'uso del telefonino (stati ansiosi, depressivi, etc)
 - aiutandoli a riflettere che le persone possono soffrire anche se non vedono la loro reazione nel momento in cui ricevono messaggi o video offensivi
 - educando il figlio ad utilizzare il dialogo con i familiari e con i compagni di classe quando nascono conflitti
 - controllando e monitorando le amicizie e i siti frequentati dal figlio, condividendo con lui le motivazioni di tale controllo
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti eventuali episodi di bullismo/cyberbullismo, anche se messi in atto dagli alunni al di fuori dell'ambiente scolastico;
- vigilare e ricordare ai propri figli che all'interno delle strutture scolastiche e durante le attività didattiche esterne è vietato l'uso di cellulari e di altri strumenti informatici per scopi non autorizzati;
- collaborare coi docenti nella gestione di interventi educativi nel caso i figli abbiano commesso e/o siano coinvolti in atti di bullismo/cyberbullismo
- collaborare con i docenti per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso di alcol o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza, dei quali i genitori o gli operatori scolastici dovessero avere notizia

La conferma per accettazione/firma del presente patto, mediante contrassegno sull'apposita sezione del registro elettronico, impegna le parti a rispettarlo in buona fede.

Dal punto di vista giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti indicate dai dispositivi di legge.

I sottoscritti sono consapevoli che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Mariagnese Trabattoni